

Lettera aperta alle scuole, ai dirigenti scolastici, ai docenti, ai genitori, agli studenti

Carissimi,

nel richiamare l'attenzione delle scuole, dei dirigenti e degli insegnanti, dei genitori, degli assessori competenti (regionali, provinciali e comunali) sulla gravità della situazione dopo l'emanazione della circolare sulle iscrizioni e del decreto ministeriale sul voto di comportamento, vi invitiamo a prendere tutte le iniziative perché questa fase non rappresenti la messa in liquidazione della scuola pubblica.

Le iscrizioni a scuola hanno sempre rappresentato per i genitori e per le scuole un'occasione importante di confronto, un'occasione che non fatichiamo a definire vanificata, alla luce della circolare ministeriale appena emanata.

Detta circolare, contravvenendo al principio che regola i rapporti fra i soggetti che, a vario titolo, devono esprimersi sulla legittimità delle riforme di ordinamento, anticipa scelte (modelli organizzativi nella logica del cliente) che hanno conseguenze devastanti sull'organizzazione del lavoro a scuola e conseguentemente sulla qualità dell'insegnamento e degli apprendimenti, limitando di fatto i diritti di chi insegna e di chi apprende.

Spetta alle scuole autonome la responsabilità progettuale e la gestione della comunicazione riguardo alle scelte adottate nel POF, ivi compresi gli aspetti organizzativi.

Spetta ai genitori una scelta consapevole e conseguente, che non può essere asservita a mere esigenze individuali, di custodia e "servizio".

Nello stesso tempo una confusa e contraddittoria normativa sulla valutazione rischia di far assumere decisioni contrarie alla normativa più che trentennale della scuola italiana e di far degenerare la scuola verso soluzioni inutilmente punitive e selettive.

Vi chiediamo pertanto

- di segnalare, nelle forme e nei modi che riterrete più opportuni, ai direttori generali e alla stampa, il vostro dissenso: a una circolare ministeriale non è consentito anticipare i contenuti di atti normativi (regolamenti e decreti) non ancora emanati per i quali sono attesi, tra gli altri, il parere autorevole del Consiglio di Stato e della Conferenza unificata Stato – Regioni;

- di respingere la modulistica “nazionale” proposta: un tentativo maldestro, lesivo dell’autonomia delle scuole, una soluzione improvvida che tende a controllare e ad omologare le risposte dei genitori su tutto il territorio nazionale e a dequalificare il sistema pubblico di istruzione;
- di adottare nelle singole scuole scelte di obiezione civile, resistenza attiva e di responsabilità individuale e professionale che consentano di
 - difendere la progettualità didattico – educativa espressa nel POF adottato dal Collegio docenti e dal Consiglio d’istituto ;
 - adottare esclusivamente strumenti di valutazione coerenti con l’impostazione culturale prescelta e la propria progettazione curricolare, che non siano né lesivi, né punitivi dei ragazzi e che consentano agli allievi di essere esplicitamente consapevoli del loro percorso di apprendimento
- di aderire a questa lettera aperta sottoscritta da alcuni insegnanti, dirigenti e genitori inviando una messaggio all’indirizzo mail cidics@tin.it

Cosenza 19 gennaio 2009

La Segreteria del Cidi di Cosenza

Marilena Fera

Rosa Maria Paola Ferraro

Mirella Filice

Caterina Gammaldi

Anna Chiara Monardo

Assunta Morrone

Maria Raffaella Pagliusi